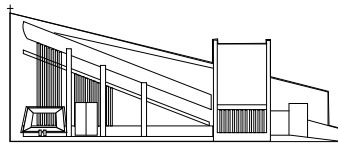


Anno XLI - Novembre 2016



Orizzonte



E' la voce della nostra Parrocchia - Uno "sguardo" a ventaglio sull'Orizzonte della Chiesa e del mondo

Bimestrale della Comunità Parrocchiale Sacra Famiglia - Messina (☎)/FAX 090 62 24 82 e-mail: s.famiglia1@libero.it

Il nostro sito: www.parrocchiasacrafamigliae.it



Saluto a P. Antonino Caizzone

pagina

2



Benvenuto a P. Sergio Siracusano

pagina

3

Inaugurazione Oratorio
Domenica
9 Ottobre
2016

Oratorio Padre Annibale

VIII, Cap. - Via S. Famiglia - 98125 Messina - Tel/Fax 090622482

pagina

6

L'EDITORIALE



Carissimi fedeli ed amici della Parrocchia Sacra Famiglia, porgo a tutti il mio saluto per la prima volta dalle pagine di questo storico giornalino parrocchiale pensato profeticamente da p. Antonino Caizzone 49 anni fa. A distanza di 2 mesi dal mio arrivo tra voi e dopo aver avviato l'Anno Pastorale eccoci a riprendere le pubblicazioni. "Orizzonte" titolo pensato

per guardare oltre... Per avere uno sguardo ampio sulla nostra Parrocchia, sul territorio dove viviamo, sulla Chiesa diocesana e universale.

"Orizzonte" vuole essere la voce della nostra Comunità, per testimoniare il cammino e le attività, per informare tutti i fedeli e diventare strumento di evangelizzazione.

"Orizzonte" vuole essere anche la voce del Quartiere, un mezzo di comunicazione che possa far luce su quanto avviene da noi, su ciò che con l'aiuto di tutti deve essere migliorato e reso più bello.

Ecco perché a partire dagli storici abbonati, pilastro della Comunità, dobbiamo impegnarci tutti per diffonderlo capillarmente nel territorio.

Chiedo a voi di sostenere questo giornale (con articoli, suggerimenti, collaborazioni) e aiutarci a distribuirlo perché possa continuare la sua missione di informazione e di condivisione, di cronaca e di riflessione.

p. Sergio Siracusano



MONS. GIOVANNI ACCOLLA E' IL NUOVO ARCIVESCOVO DI MESSINA LIPARI S. LUCIA DEL MELA

"IN CARITATE ET VERITATE SERVIRE"

Nato a Siracusa, il 29 agosto 1951 ed ha compiuto gli studi teologici presso il Seminario Arcivescovile di Siracusa dove è stato ordinato presbitero il 13

aprile 1977. Dopo l'ordinazione è stato nominato Vicario Cooperatore nella Parrocchia della Cattedrale e Officiale di Curia. Ha ricoperto l'incarico di Economo diocesano, Direttore della Caritas, ora è Direttore dell'Ufficio dei Beni Architettonici e l'Edilizia di Culto. È membro del Collegio dei Consulenti. Dal marzo 2001 è Parroco della Parrocchia San Giacomo ai Miracoli in Ortigia e dal 2008 Presidente della Fondazione Sant'Angela Merici. Dal 2000 al 2004 è stato Economo dello Studio Teologico San Paolo in Catania. È membro del Comitato CEI per l'Edilizia di Culto dal 2004 al 2016.

pagina

8

Orizzonte

Bimestrale
della Comunità Parrocchiale S. Famiglia
98125 Contesse Cep - Messina

RESPONSABILE

Don Sergio Siracusano
Parroco - Presidente del C.P.P.

REDAZIONE

Aiello Tommaso
Bruschetta Orazio
Scopelliti Lillo

DIFFUSIONE

Arena Melina
De Luca Filippo
De Luca Francesca
Gambadoro Renata
Sottile Liliana



Saluto a P. Antonino dopo 49 anni di ministero svolto nella nostra comunità

Lunedì 22 Agosto 2016

Meravigliosamente inCEPpato in quel del CEP

Non basterebbero ore per ricordare a Lei e a noi tutti le esperienze, tutte le iniziative, tutte le novità che il Suo ministero ha regalato a questa Comunità: il Suo cammino è sempre stato in anticipo rispetto ai tempi e tante volte qualche tua iniziativa è stata vista con scetticismo, quando non con mai celata ed ipocrita diffidenza; ma il tempo ed i risultati ottenuti Le hanno dato spesso ragione. Questi 49 anni sono stati ricchi di gioie e di soddisfazioni per Lei,



ma non Le hanno risparmiato anche dolore e sofferenza, che Lei ha sempre accettato con umiltà e nascosto con pudore. Lei ha insegnato a tutti noi che Dio ha riposto nell'uomo la sua immagine: nelle persone a noi vicine a cui vogliamo bene e che ci vogliono bene, nelle persone che condividono i nostri stessi ideali, e anche in quelle che invece non la pensano come noi, in quelle che ci fanno dei torti... in ciascuno di essi c'è il volto di Dio, c'è quella via della vita, quella vita che

Cristo è venuto a donarci e a donarci in abbondanza.

Oggi la nostra preghiera si rivolge al Padre e, nel ringraziarlo per aver fatto sì che si "inCEPpasse in quel del Cep" per ben 49 anni. Noi Le assicuriamo ancora la nostra vicinanza, la nostra piena disponibilità ed il nostro incondizionato affetto. E l'augurio di tutti noi, suoi collaboratori, e della Comunità Parrocchiale tutta, si concretizza nelle parole di San Francesco che, con gioia vera, doniamo a Lei questa sera: "Il Signore la benedica e la custodisca, mostri a Lei il suo volto e abbia misericordia di Lei. Rivolga verso di Lei il suo sguardo e Le dia pace. Il Signore la benedica, P.





Sabato 3 Settembre 2016

Caro Don Sergio,

con gioia ed emozione accogliamo il dono della sua presenza in mezzo a noi, l'abbiamo accolto ancor prima nei nostri cuori e nelle nostre preghiere appena abbiamo avuto notizia della sua nomina. Trova una comunità pronta a riprendere il cammino con un nuovo compagno di viaggio, con una nuova guida che certamente nel suo ministero sarà sempre ispirata all'immagine del Buon Pastore. Sarà per noi Padre e Maestro, ma anche fratello e con lei condivideremo i suoi sforzi e le sue iniziative per edificare sempre più la Chiesa e annunciare il regno di Dio.

Gesù nella parabola del seminatore ci fa notare che la cosa più importante non è il terreno su cui cade il seme o se riesce a germogliare, l'importante è che il seminatore non si stanchi mai di seminare.

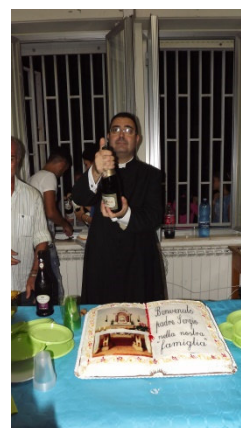
Per questo, caro don Sergio, abbiamo bisogno del suo aiuto, della sua guida e della sua preghiera. Gli chiediamo di afferrarci per mano e di avere la pazienza, la costanza, l'entusiasmo e l'amore di seminare anche di fronte allo scoraggiamento dovuto a terreni poco fertili di andare avanti e continuare a seminare, con la fiducia e la fede che: "Il Signore è il mio Pastore non manco di nulla".

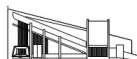
Con la sua autenticità sacerdotale ci insegni ad amare chi ci ha offeso e ad avere fiducia nella Misericordia Divina che apre il nostro cuore alla speranza dandoci lo slancio per andare avanti sereni nel nostro cammino.

Noi daremo a lei la nostra buona volontà, la nostra collaborazione, le nostre idee e le nostre tradizioni di popolo cristiano, la nostra lealtà e le nostre preghiere perché la sua missione

sia sempre sostenuta dalla Grazia; gli siamo grati per aver accolto con fede ed entusiasmo questo gravoso ma avvincente compito; vogliamo afferrarla per mano per iniziare questo cammino insieme.

La comunità parrocchiale le dà il benvenuto fra noi e lo abbraccia fraternamente nel Signore e gli dona in quest'anno della Misericordia una stola, segno tipico dell'obbedienza per la quale il Figlio di Dio s'è fatto uomo andando incontro alla morte.





CAMMINO DI FEDE PARROCCHIALE 2016-2017

CATECHESI PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

1 anno (8 anni) - Perdono	Giovedì ore 17,30	<i>Orazio Gemelli - Elena Cartella - Paola Brunetta</i>
2 anno (9 anni) - Comunione	Giovedì ore 17,30	<i>Lucia Cundrò - Laura Costantino Fabiana Parisi - Marco Piccolo - Antonino De Luca</i>
Post Comunione (10 anni) - Crescita	Giovedì ore 17,30	<i>Francesca Celeste - Paolo Sicali Castorina</i>
Scuole Medie - 1° e 2° Superiore (11 - 15 anni) - Confermazione	Lunedì ore 18,00	<i>Veronica Famoso - Debora Vitale</i>

Incontro con i GENITORI dei Ragazzi: Giovedì 6 ott. ore 18,00;
 1 anno: Giovedì 13 ott. ore 18,00; 2 anno: Giovedì 27 ott. ore 18,00; Post Comunione: Giovedì 3 nov. ore 18,00; 11-15 anni: Giovedì 10 nov. ore 18,00;
 e da dicembre incontri mensili il primo giovedì del mese alle ore 18

Gruppo Giovani e Oratorio	Lunedì ore 19,00	<i>Veronica Famoso - Debora Vitale</i>
Formazione ANIMATORI ORATORIO	Ultimo Lunedì ore 19,00	

ORATORIO Apertura: LUNEDÌ E MERCOLEDÌ ore 17,00 - 19,00. SABATO ore 10,00 - 12,00

CAMPETTO Apertura: LUNEDÌ E MERCOLEDÌ ore 17,00 - 19,00. SABATO ore 10,00 - 12,00

CATECHESI PARROCCHIALE ADULTI: Martedì ore 18,30

(1° e 3° in chiesa, 2° e 4° nelle famiglie secondo un Calendario da definire)

Incontro con le FAMIGLIE e le COPPIE GIOVANI: 2ª domenica mese ore 12,00

GRUPPO CATECHISTI	4° Venerdì ore 19,00	
GRUPPO LITURGICO	1° Lunedì ore 18,00	
GRUPPO CARITAS	2° Venerdì ore 18,30	
GRUPPO CORO	Mercoledì ore 19,15	
GRUPPO MINISTRANTI	1° Sabato ore 18,30	
PULIZIA CHIESA E LOCALI PARROCCHIA	Venerdì ore 7,30	



Preparazione al Sacramento del **Battesimo**: incontri con genitori da concordare

Cammino di fede per la **Cresima** per giovani e adulti: incontri secondo le fasce di età.

Cammino di fede per il **Matrimonio**: da Novembre fino ad Aprile

- **Ogni sera S. Rosario alle ore 17,00**
- **Ogni venerdì la S. Messa continua con l'ADORAZIONE EUCARISTICA**

CONFESSIONI (in chiesa):

Ogni Sabato dalle ore 16,30 alle 17,00

Per le Confessioni ogni giorno dalle 16,00 alle 17,00 il parroco è nell'Ufficio Parrocchiale (tranne nei periodi della Benedizione alle Famiglie)

DIREZIONE SPIRITUALE (nell'Ufficio Parrocchiale):

Ogni Giovedì dalle ore 16,00 alle 17,00

OGNI 1° VENERDÌ DEL MESE: S. MESSA ore 9,00

A seguire ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19,00

Dalle ore 18,00 alle 19,00 Adorazione Eucaristica comunitaria

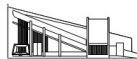
ORARIO SS. MESSE

DAL 1 OTTOBRE

FERIALE: ore 17,30

FESTIVO: Sabato ore 17,30

Domenica ore 8,30 - 11,00



domenica 16 ottobre, dalle 15.30 nella Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta di Messina

XXXIII Convegno Diocesano dei Catechisti

Durante la Celebrazione i Catechisti hanno ricevuto il "mandato", che esprime «l'appartenenza responsabile del catechista alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di annunciare il vangelo e di educare e accompagnare nella fede».

Domenica 16 Ottobre, si è svolto nella Basilica Cattedrale il XXXIII Congresso Diocesano dei Catechisti. Vivendo noi nell'anno del

parrocchie della nostra Diocesi, hanno varcato in processione la Porta Santa del Duomo. Dopo i bei canti di ingresso che hanno dato un avvio gioioso al convegno, i lavori sono stati

aperti dal **teologo Camilliano Don Luciano Sandrin**, il



cui intervento ha trattato naturalmente del sentimento di misericordia - compassione a cui ogni credente è chiamato, sentimento che si esprime, innanzitutto, nella capacità di provare amore verso i fratelli in difficoltà e che deve tradursi in azione, in impegno ad agire in favore del prossimo.

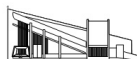
Quindi, perfetto il titolo dato quest'anno all'appuntamento dei catechisti "UN CUORE CHE VEDE E NON PASSA OLTRE". Questo è quello che Cristo vuole da noi figli e questo è quello che noi Gli chiediamo, la capacità di vedere-sentire ciò che chi ci sta vicino ha bisogno e la disponibilità di dare agli altri quanto è nelle nostre forze.

Toccanti le parole del nostro Amministratore Apostolico Benigno Papa il quale durante la celebrazione Eucaristica ha conferito il mandato ai catechisti presenti, ringraziandoli per il loro servizio e invitandoli a prestarlo con senso di responsabilità e di accoglienza.

Paola Brunetta



Giubileo straordinario della Misericordia, si è fatto coincidere tale evento con il Giubileo dei Catechisti. Infatti, i circa ottocento catechisti provenienti dalle



9 Ottobre 2016

Riapre l'Oratorio!!!

Riapre i battenti con una grande festa di apertura il nostro Oratorio Parrocchiale "Sant'Annibale Maria di Francia" tra giochi, musica e divertimento di circa 50 bambini e le loro rispettive famiglie.

Che nome ha quel luogo in cui hai la possibilità di vedere la gioia sul viso dei bambini? Quel luogo in cui puoi

ascoltare la gioia nelle loro voci e respirare un'atmosfera serena e goliardica?

Facile: **ORATORIO!**

Il 9 ottobre hanno riaperto i battenti del nostro oratorio "Sant'Annibale Maria di Francia" con una festa

che ha coinvolto i bambini, le famiglie e gli anziani. Tra giochi, musica e divertimento padre Sergio, insieme alla pastorale giovanile e la comunità tutta, ha accolto una cinquantina di bambini e le loro famiglie curiose ed entusiaste per l'inizio di questa nuova avventura.

Il lunedì, il mercoledì pomeriggio (17,00 -19,00) e il sabato mattina (10,00-12,00) l'oratorio è aperto a tutti i bambini e i giovani...calcetto, pallavolo, calcio balilla, ping-pong, basket, e ancora danza, attività ricreative, giochi di società, film e molto altro... vi aspettano! L'oratorio è il luogo di e per tutti: mamme, papà, nonni chiunque può venire a trascorrere del tempo con noi e perché



no? Anche a darci una mano, proporre iniziative, idee nuove per renderlo ancora più *gioioso!* In oratorio si fa sempre festa, ma avrai modo di crescere e incontrare quella Persona che ti potrà cambiare la vita che è Gesù!

"La gioia è la più bella creatura uscita dalle mani di Dio dopo l'amore" affermava Don Bosco,

allora cosa state aspettando??? Scendete giù da quel divano, spegnete la tv, togliete gli occhi dallo schermo del cellulare...venite in oratorio!!!

Veronica Famo-



Oratorio Padre Annibale
 VIII. Cap. - Via S. Famiglia - 98125 Messina - Tel/Fax 090622492

Riapre l'Oratorio da lunedì 10 Ottobre

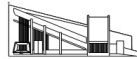
FESTA DI APERTURA: Domenica 9 OTTOBRE ORE 17

VIENI A DIVERTIRTI INSIEME A NOI:

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17,00 alle 19,00
 SABATO dalle 10,00 alle 12,00

CALCIO, DANZA, PALLAVOLO, BASKET E TANTO ALTRO...

La locandina redatta per l'occasione



Rubrica a cura di Mons. Antonino Caizzone



Il Pane settimanale della Parola



"Lampada sui miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Salmo 118, 105)

VIVIAMO QUESTA VITA NELLA FEDE DEL FIGLIO DI DIO CHE CI AMA

CRISTO RE DELL'UNIVERSO/C – 20 novembre 2016
(Lc 23,35-43)

Con la solennità di Cristo Re oggi concludiamo l'Anno Liturgico C. Il brano del Vangelo di Luca ci presenta il modo regale in cui Gesù affronta la propria morte mentre offre la sua vita umana come un < dono d'amore > al Padre e a tutta l'umanità.

Con tale gesto < oblativo >, consumato sul patibolo della croce come su un trono, infatti, il Salvatore realizza la volontà salvifica del Padre che con amore struggente vuole abbracciare noi peccatori come figli. Nello stesso tempo viene incontro anche a noi dandoci la possibilità di poter dire al suo stesso Padre: "Abbà – Padre". Il titolo derisorio I.N.R.I. (**Jesus Nazarenus Rex Judeorum – Gesù Nazareno Re dei Giudei**), posto sulla sommità della croce perché il condannato possa essere identificato, per il buon ladrone diventa il motivo ispiratore della sua sup-

plica: "Gesù, ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno" (v.42). Quel < ricordati > non è tanto la richiesta di una memoria psicologica del caso del condannato e delle sue fattezze fisiche, ma vuol dire: < Portami con te nel tuo regno >, < Salvami >. Il ladrone, infatti, capisce che Gesù ha accettato la follia della croce non per delitti personali, ma per quelli degli altri, compresi quelli di loro due crocifissi con Lui, ed emette quell'atto di commovente fiducia. La risposta di Gesù è pronta: "In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso" (v. 43). Quell'< oggi > si realizza sempre < in verità >. Proprio come l'< oggi > che sintetizza il discorso di quel sabato nella sinagoga di Cafarnaò: "Oggi si è compiuta questa Scrittura" (Lc 4,21). Come pure l'< oggi > che risuona in casa di Zaccheo: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza... (Lc 19,9). Poiché a Dio basta da parte nostra un sussulto del cuore, un timido accenno, un fugace moto dell'animo, perché subito (appunto < oggi >) ci butti le braccia al collo e ci dica prontamente: < Figlio mio , ti amo! >. Non per nulla

"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna,... perché ricevessimo l'adozione a figli" (Gal 4,4-5). E il Figlio di Dio, che si fa uomo e dà la vita per noi, si chiama proprio "Gesù", "Dio ti salva".



Il buon ladrone, il primo santo direttamente < canonizzato > da Gesù, riconosce il Cristo come Re nelle sembianze di quel malfattore giustiziato tra due delinquenti, passato di mano in mano come oggetto di scherno, come re da burla, reso un ammasso di carni sanguinolenti, con una corona di spine sul capo, denudato, sputacchiato, sfigurato, vilipeso in ogni modo finanche sulla croce dalla soldataglia e dalla gente < perbene >, "disprezzato... come uno davanti al quale ci si copre la faccia" (Is 53,3). Buon

CRISTO, RE DELL'UNIVERSO, SI INNAMORA

per noi se seguiremo questo Re, < umanamente perdente >, sulla strada della sua discesa umiliante quando s'incarnò nel grembo della Vergine Maria e dello < svuotamento > della sua gloria divina, quando morì sulla croce come uno schiavo, ultimo degli uomini (Fil 2,6-8).

Questo significa vivere in noi "gli stessi sentimenti di Cristo Gesù" (Fil 2,5). Vuol dire vivere nell'esperienza quotidiana di Lui, proclamandolo Signore della nostra vita, cioè della nostra mente, pensieri, speranza, desideri, progetti, atteggiamenti... fino allo < svuotamento > del nostro < ego >, come il chicco di grano che, per portare frutto, deve cadere al suolo e morire (Gv 12,24-26).

Più ci svuoteremo di noi stessi più vivremo di Lui e Lui in noi. Oh! Potessimo dire come l'apostolo Paolo: "**Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me**" (Gal 2,19b-20).



ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE CHE VIENE

I DOMENICA DI AVVENTO/A – 27 novembre 2016
(Mt 24,37-44)

Domenica scorsa con la solennità di Cristo Re abbiamo concluso l'Anno Liturgico C, come pure tutti e tre i cicli: A – B – C. Con la presente I Domenica di Avvento riprendiamo dall'inizio l'Anno Liturgico A insieme a Matteo – Levi.

La Parola di Dio in questa I Domenica ci fa dare un audace colpo d'occhio alla fine dei tempi, la vetta più alta della storia umana, e ci suggerisce il passo giusto per ridestare e incoraggiare l'attesa di quell'evento, assolutamente <incerto> come data. Ci esorta altresì a volgere un occhio al passo giusto da fare per una sapienza nuova della vita, la quale diventa attesa vigilante dell'incontro con il Signore.

Tardando a venire la fine dei tempi, in tanta gente può venir meno la vigilanza e si è tentati di cedere alla tentazione di una vita spensierata, come ai "giorni di Noè" (v.37), i "giorni che precedettero il diluvio" (v.38), quando il tempo scorreva nella normalità della vita quotidiana ("mangiavano e bevevano" – v.38) e delle relazioni e legami ("prendeivano moglie e prendeivano marito" – v.38). Il tutto sembrava avvenire quasi senza che i protagonisti se ne rendessero conto ("non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti" (v.39).

E' importante e urgente uscire dalla illusione di una esistenza godereccia e superficiale come avveniva al tempo di Noè.

La parola forte ed elettrizzante di Gesù: "Tenetevi pronti" (v.44) è un monito e insieme un appello ai discepoli di ogni generazione, anche della nostra, affinché impariamo a stare nel mondo da protagonisti della nostra storia, vivendo i giorni, i mesi e gli anni con fede consapevole ed autentica.

Il presente è il tempo no-

dal sonno... a comportarci onestamente, come in pieno giorno". Tale è la spiritualità di questo Avvento che ci porta al Natale di Gesù, che la Chiesa genera ancora nel nostro oggi storico.

In modo opposto, possiamo continuare a non porci alcun problema riguardo all'esistenza e alla genuinità della nostra fede. Così, come dice Gesù, "uno verrà portato via e l'altro lasciato" (v.40).

Per destare la nostra attenzione Gesù riporta una possibile esperienza di cronaca spicciola. Afferma che per neutralizzare l'eventuale irruzione notturna di un ladro, il padrone di casa deve usare una vigilanza avveduta e costante. Tale vigilanza per noi non consiste soltanto

nell'occupare il tempo presente facendo mille cose, fossero pure opere a fin di bene, ma **nell'orientare tutta l'esistenza verso l'incontro finale con il Cristo che verrà.**

E' il desiderio del cuore che anela a quell'incontro che ci fa passare viepiù "dalla non consapevolezza alla consapevolezza" ("cercate di capire questo" – v.43).

Il Natale che si avvicina sarà, ancora quest'anno, memoria della venuta storica di Gesù e insieme del suo ritorno, non tanto "alla fine dei giorni" (I lettura – Is 2,2) in senso apocalittico, ma "al futuro dei giorni", quando cioè Egli che è già presente si manifesterà pienamente.

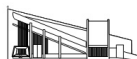
Intanto, mentre ci chiediamo se Gesù è già nato dentro di noi, **Buon Avvento!**



Prepariamo un posto per il Bambino

stro, come ci fu quello di Noè, il tempo di Abramo, quello dell'esodo dall'Egitto o da Babilonia, il tempo della prima chiesa, quello di S. Francesco... E' oggi quindi, in questa nostra generazione, nella storia attuale che siamo esortati a vivere non in atteggiamento di stasi, di assuefazione, del "tutto va bene", di disattenzione alla presenza di Cristo in mezzo a noi. E' oggi che dobbiamo convertirci a Lui, riconoscendolo e accogliendolo come Salvatore.

"Questo frammento di tempo", e non un altro, in cui ci è dato di vivere e "questo fazzoletto di terra" e non un altro, su cui operiamo sono il nostro "oggi", nel quale S. Paolo (II lettura – v.11 e 13) ci esorta a "svegliarci



Messina- 20 Ottobre 2016

Mons Giovanni Accolla nuovo Arcivescovo di Messina

Il Santo Padre Francesco ha nominato Arcivescovo Metropolita di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela il Rev.do Mons. Giovanni Accolla, del clero dell'arcidiocesi di Siracusa, Parroco, Direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Architettonici e l'Edilizia di Culto, Presidente della Fondazione Sant'Angela Merici.

Di seguito la lettera di saluto datata Siracusa, 20 Ottobre 2016 indirizzata a S. Ecc. Mons. Benigno Papa Amministratore Apostolico, Presbiteri, religiosi e laici dell'Arcidiocesi di Messina – Lipari – Santa Lucia del Mela.

Eccellenza Reverendissima, cari confratelli nel presbiterato, cari fratelli in Cristo, vorrei ringraziare insieme a tutti voi il Signore per il dono dell'episcopato, con il quale Egli mi chiama a vivere oggi la mia vocazione sacerdotale nella esperienza della successione apostolica. Lo sento come un dono impegnativo, secondo le parole di Gesù: "A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più". (Lc 12,48).

Rivolgo il ringraziamento, accompagnato dalla continua preghiera, a Sua Santità Papa Francesco, il quale con apostolica sollecitudine ha voluto provvedere alla nostra Chiesa di Messina -Lipari-Santa Lucia del Mela. Carissimi, non nascondo il timore e il tremore con il quale mi accingo a condividere un cammino di servizio con voi e per voi; ma è altrettanto forte la gioia di servire il Signore nei fratelli attraverso l'annuncio del

Vangelo e l'insegnamento degli Apostoli.

"La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità" (Rm 12,9-13). L'esortazione di Paolo possa essere un riferimento chiaro e saldo per alimentare la vita del presbiterio e dell'intera comunità cristiana e per valorizzare, con animo libero da ogni ambizione elitaria, l'impegno all'interno della società civile da parte di tutti, consacrati e laici.

Chiedo preghiere a ciascuno di voi, perché il Signore mi faccia sentire il calore della Sua Misericordia e mi doni la capacità di un ascolto attento, di un discernimento evangelico e di un servizio generoso.

La città di Messina è porta per la Sicilia e per il Sud. Ancora oggi la Vergine Maria continua a rivolgere su di noi la benedizione celeste: Vos et ipsam Civitatem benedicimus. Ella ci invita ad estendere questa benedi-

zione a tutti coloro che abitano o fuggono dal Sud del mondo, dalla emarginazione, dalla guerra e dalla povertà. La sua vicinanza ci sia di sostegno nella costruzione di ponti di speranza, di amore e di vita nuova attraverso la carità e la verità.

Infine sento il bisogno di ringraziare e di affidarmi alla preghiera fraterna dei miei predecessori, da S. Ecc. Mons. Giovanni Marra a S. Ecc. Mons. Benigno Papa, il quale in quest'ultimo periodo ha guidato con sapienza questa nostra Chiesa particolare.

Per intercessione di Santa Maria della Lettera, invoco su ciascuno di voi la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

+ Giovanni Accolla
Arcivescovo



Avvio dell'Anno
Pastorale Diocesano
Venerdì
30 Settembre 2016